Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026



COMUNE DI LATINA

Servizio Pubblica Istruzione

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DEL COMUNE DI LATINA

(Ex art.1,comma 14, Legge

n.107/2015) Triennio **2026 - 2029**

Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89) che frequentano le scuole dell'Infanzia Paritarie Comunali di Latina che sono :

- ✓ Scuola Infanzia San Marco
- ✓ Scuola Infanzia Pio IX di Borgo Grappa
- ✓ Scuola Infanzia S. Maria Sessano di Borgo Podgora
- ✓ Scuola Infanzia S. M. Goretti Borgo Le Ferriere

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, un piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Legge 107 del 13 luglio 2015, articolo 14).
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità, dove sono illustrate le proprie linee distintive, l'ispirazione culturale - pedagogica che muove l'istituzione scolastica, la progettazione curriculare, extracurriculare, didattica ed organizzativa delle attività. In ogni scuola il personale docente è impegnato nella realizzazione del P.T.O.F. sulla base della rilevazione dei bisogni formativi che scaturiscono dall'osservazione dei bambini, del contesto territoriale e socio-culturale.
Il P.T.O.F. delle scuole dell'infanzia del Comune di Latina offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa delle nostre scuole, all'interno delle quali aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Il P.T.O.F. è il documento attraverso il quale viene illustrata alle famiglie l'identità " della scuola:

- ✓ I riferimenti culturali e professionali ai quali essa si ispira
- ✓ Scelte educative e didattiche
- ✓ I percorsi formativi che verranno attuati
- ✓ La modalità di utilizzo delle risorse disponibili
- ✓ I criteri per l'autovalutazione

L'offerta formativa, in particolare, deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale.

Lo scopo dell'educazione è aiutare a diventare quello che si è come persona, mettendo a frutto tutte le proprie doti e i propri interessi. L'educazione, come introduzione alla totalità del reale, implica sempre un rapporto e attenzione alla singola persona, alla sua concretezza e unicità. Il bambino è al centro della scuola in quanto tutto ciò che in essa avviene mira allo sviluppo delle sue facoltà e delle sue doti, alla valorizzazione delle sue capacità e interessi, nel rispetto dei suoi ritmi di crescita. L'infanzia è un'età in cui c'è una immediatezza nel rapporto con le cose che è caratteristica fondamentale del bambino. Lo stupore dei bambini perché lo stupore è dinnanzi a qualcosa che mi si dà, non perché mi deve essere dato, ma che mi si dà come imprevisto. Anche per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, lo scopo è conoscere la realtà, dare un nome alle cose ed essere introdotti alla conoscenza dei nessi che hanno tra loro.Nella scuola dell infanzia i bambini crescono maturando fiducia negli adulti, disponibilità ad ascoltare e seguire.

"La scuola dell'infanzia deve favorire un gioioso interessamento alla realtà: la scuola è un luogo dove il bambino può trovare risposta alla sua esigenza di conoscere ed entrare nella realtà, ovvero conoscere se stesso e ciò che lo circonda" (E.Rigotti)



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

SOMMARIO

- ❑ Finalità della scuola
- ❑ Contesto socio-ambientale- Descrizione della scuola
- ❑ Organizzazione degli orari
- ❑ Obiettivi
- ❑ Risorse professionali
- ❑ Formazione del personale
- ❑ Rapporti famiglia-scuola
- ❑ Organi Collegiali
- ❑ Inclusività
- ❑ La Mensa Scolastica
- ❑ Cosa facciamo nelle scuole
- ❑ Scelte educative e didattiche
- ❑ Insegnamento della religione
- ❑ Valutazione e autovalutazione



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Finalità (1 di 4)

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Latina sono servizi formativi di interesse pubblico, si riconoscono nel quadro normativo di riferimento ed ispirano la propria funzione e i principi educativi alla Costituzione della Repubblica Italiana e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia (New York 1989), mirando a garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, e a superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie operano in un'ottica di prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, accogliendo le bambine e i bambini con bisogni educativi speciali certificati ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n.104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie promuovono la partecipazione delle famiglie, riconoscendo la primaria funzione educativa delle stesse e favorendone il coinvolgimento, anche attraverso organismi di rappresentanza, nell'ambito della comunità educativa e scolastica. In particolar modo, le scuole mirano a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto a bambini da 3 a 6 anni. L'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

Le Scuole dell'Infanzia comunali paritarie sono inserite nel sistema integrato 0-6 di educazione ed istruzione di cui al decreto legislativo n.65 del 13/04/2017 e si rivolgono alle bambine e ai bambini dai 3 ai 6 anni di età con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Finalità (2 di 4)

Nelle Scuole dell'Infanzia Comunali paritarie il P.T.O.F. viene elaborato dallo staff educativo laico, religioso e amministrativo del Servizio, valutato e corretto dal Funzionario del Servizio ed approvato dal Dirigente e infine adottato dalle Scuole dell' infanzia per il triennio scolastico al quale si riferisce.

po la sua adozione il P.T.O.F. può essere visionato presso le scuole dell'infanzia e visionato sul portale del sito del Comune di Latina Diritti a Scuola (www.comune.Latina.it) e consegnato alle famiglie dei bambini iscritti e alle famiglie che ne fanno richiesta durante le visite alla Scuola precedenti all'iscrizione.

Le scuole dell'infanzia comunali paritarie:

- concorrono con le famiglie alla crescita e alla formazione del bambino e della bambina , nel contesto di una politica per la prima infanzia tesa a garantire il diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa promuovendo la formazione equilibrata ed armonica della personalità del bambino;
- si pongono come luoghi di formazione e di socializzazione utili a sviluppare le potenzialità dei bambini e delle bambine sul piano cognitivo, affettivo e sociale, stimolandoli e supportandoli nella costruzione dell'autonomia e dell'identità personale;
- contribuiscono a sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, instaurando rapporti improntati alla più ampia collaborazione in un contesto di reciproca fiducia e competenza per la costruzione di un percorso formativo favorevole al pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine ;
- favoriscono il benessere complessivo delle bambine e dei bambini contribuendo a sviluppare una cultura per l'infanzia su tutto il territorio comunale anche con azioni sinergiche con i soggetti del sistema educativo, sociale e sanitario presenti sul territorio



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Finalità (3 di 4)

I progetti educativi delle scuole dell'infanzia tengono conto delle Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente emanate dal Consiglio Europeo il 22 Maggio del 2018:

- Competenza alfabetica funzionale (usare la lingua italiana, comprendere parole e discorsi, esprimere e comunicare le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale);
- Competenza multi linguistica (imparare i primi rudimenti della lingua inglese e riprodurre semplici canzoncine);
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (comprendere le relazioni spazio-temporali, compiere misurazioni, osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e l'ambiente circostante, formulare ipotesi);
- Competenza digitale (familiarizzare con l'esperienza della multimedialità);
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (comprendere le informazioni e le richieste, individuare le relazioni, accettare l'errore in modo positivo, giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo);
- Competenza in matematica e cittadinanza (riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose);
- Competenza imprenditoriale (esprimere curiosità, mettersi in gioco ed adottare strategie di problem solving);
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali (manifestare il senso di identità personale, orientarsi nel tempo della vita quotidiana, sperimentare i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi)



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Finalità (4 di 4)

La programmazione educativa tiene presente, inoltre, i campi di esperienza che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino:

-il **Sè e l'Altro**: riconoscimento della propria identità, il senso di appartenenza ad un gruppo, saper instaurare relazioni positive con gli altri, accettazione delle regole;

-Il **Corpo e il Movimento**: prendere coscienza di sé e del proprio corpo, la motricità fine e globale, cura di sé, l'alimentazione;

-I **Discorsi e le Parole**: saper comunicare le proprie esperienze, esprimere le proprie emozioni;

-**La Conoscenza del mondo**: esplorazione e sistematizzazione della realtà, la capacità di cogliere le trasformazioni dell'ambiente circostante, confrontare e collegare i fenomeni osservati, orientarsi nel tempo e nello spazio;

-**Immagini, Suoni e Colori:** sviluppo del senso estetico, espressione delle emozioni attraverso il linguaggio dell'arte, la creatività, la drammatizzazione, l'esperienza grafico-pittorica.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Gli educatori si impegnano a portare i bambini, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Il metodo educativo si focalizza sulla centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e sulla collaborazione tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un ambiente comunitario in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Scuola San Marco

La scuola "San Marco" è situata al centro della città di Latina accanto alla piazza San Marco, in via Padre Reginaldo Giuliani 1. E' la prima scuola dell'infanzia della città ed ha la sua origine nel 1932-33. Appartiene al primo distretto di Latina, fa parte del primo circolo didattico ed è una scuola comunale paritaria la cui gestione e direzione era stata affidata in origine alla Congregazione Religiosa delle Figlie della Carità e dal 1983 al 2017 all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dal 2018 il Comune di Latina ha assunto in toto la gestione e la direzione della scuola scegliendo di avvalersi del contributo delle Figlie di Maria Ausiliatrice per il coordinamento e l'insegnamento. Dal 2023 la gestione della scuola è totalmente laica.

Dal punto di vista socio culturale, l'ambiente si presenta eterogeneo e con la coesistenza di culture diverse. Il territorio è ricco di stimoli culturali ed educativi. Sono inoltre presenti diversi centri sportivi e ricreativi, religiosi e non. Si respira la ricchezza della "cultura salesiana" dovuta alla presenza della congregazione in cattedrale fin dal 1932. La scuola si trova accanto all'oratorio Don Bosco, centro di aggregazione per giovani e famiglie e promotore di molte iniziative a carattere ricreativo e culturale rivolte alla cittadinanza.

L'ambiente scolastico è situato al piano terra dell'edificio, posto al centro storico della città. La scuola è provvista di ampi spazi aperti con alcune zone d'ombra, zone verdi e tre parchi gioco. Al suo interno si trovano sei aule spaziose e luminose, provviste di attrezzature ludiche-didattiche accuratamente scelte. Quattro di esse sono adibite a classi e due a labaratori -incontri . L'ingresso della scuola è su via Reginaldo Giuliani n°. 1 ed è preceduto da un atrio con gradini e vetrata che dà accesso alla segreteria. Tre corridoi immettono nelle classi, nei servizi igienici, palestra, cucina, sala mensa e servizio portineria che controlla regolarmente le entrate e le uscite.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Scuola Pio IX (Borgo Grappa)

La scuola dell'infanzia comunale paritaria "Pio IX" nel pluralismo delle istituzioni educative, offre, nel pieno rispetto delle norme dettate dalla costituzione italiana, il proprio servizio alle famiglie che scelgono di educare i loro figli secondo la concezione delle Apostole della Sacra Famiglia.

I principi ispiratori della congregazione sono proprio : *l'educazione ai giovani e alle famiglie* .

La scuola è situata a Borgo Grappa , una delle 14 frazioni (tutte borgate)che circondano la città di Latina nell'Agro Pontino.

La popolazione del borgo è localizzata in un centro, che va crescendo sempre più e in un ampio territorio di case sparse , la maggioranza della popolazione è costituita da famiglie di diversa origine e negli ultimi decenni si sono verificati nuovi arrivi soprattutto dalle regioni meridionali.

La scuola è situata al piano terra dell'edificio posto al centro del borgo, è composta da 2 sezioni , una sala mensa e un salone che funge anche da palestra , tutti i locali sono spaziosi ,luminosi, ben arieggiati e riscaldati , inoltre la scuola è provvista di un grande giardino attrezzato con giochi di vario tipo.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Scuola S. M. Sessano (Borgo Podgora)

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "S. Maria di Sessano" è situata a Borgo Podgora, una delle 14 frazioni (tutte borgate) che circondano la città di Latina. Ha le sue origini nel 1952 con la gestione e direzione affidata alla Congregazione delle Poverelle di Bergamo e dal 1976 ad oggi alle Suore Cistercensi della Carità. Dal 2017 il Comune di Latina assume la totale gestione e la direzione della scuola scegliendo di avvalersi del contributo delle suddette religiose con le quali stipula una convenzione con la Congregazione.

Dal punto di vista tecnico è da rilevare che per motivi storici (bonifica delle paludi Pontine e conseguente immigrazione), per oltre cinquant'anni (dalla data della fondazione del Borgo, 5 Marzo 1927) la stragrande maggioranza della popolazione è stata costituita da famiglie di origine veneta ed emiliana. Negli ultimi decenni invece, si sono verificati nuovi arrivi, soprattutto dai vicini paesi collinari e dalle regioni meridionali (si tratta quasi sempre di giovani coppie).
Dal punto di vista economico è evidente in tutto il territorio la coesistenza di agricoltura (il territorio di Borgo Podgora è tutto agricolo e vede la produzione di colture specializzate), industria (per la vicinanza dei poli industriali di Latina Scalo e di Aprilia e Pomezia, fra i più importanti dell'intero Lazio) e terziario (data la vicinanza al centro urbano di Latina, seconda città del Lazio, e di Roma facilmente raggiungibile con strada e ferrovia). Tale situazione economica genera, dal punto di vista socio- economico, la predominanza di un ceto medio, con famiglie dove spesso entrambe i genitori lavorano. La de-industrializzazione dell'ultimo decennio ha comunque colpito duramente l'economia locale, provocando disoccupazione in diverse famiglie.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Dal punto di vista sociale non mancano nel Borgo i principali servizi pubblici anche se dal punto di vista dell'animazione della vita socio-culturale è piuttosto debole; molto in questo senso viene ancora fatto dalla parrocchia, dalle locali scuole elementare e media e da qualche associazione di volontariato.

La Scuola dell'Infanzia è situata in Via Acque Alte n.38 a Borgo Podgora; è costituita da 3 sezioni omogenee. Nella struttura scolastica sono presenti: 1 locale accoglienza, 3 Aule per le attivita' didattiche, 1 ambiente per le attività ludico-ricreative, 1 refettorio, 1 cucina per la suddivisione dei pasti, servizi igienici per i bambini e per le insegnanti, ampio giardino e diversi spazi attrezzati per attivita' strutturate e libere.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

CONTESTO SOCIO AMBIENTALE-DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Scuola S. Maria Goretti (Le Ferriere)

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Santa Maria Goretti" è presente in Borgo Le Ferriere nell'Agro Pontino, Comune di Latina (LT), sin dal 1952 come Scuola Materna privata delle Suore Pasioniste di S. Paolo della Croce. Nel 1985 è divenuta Scuola Comunale e nel 2008 è stata riconosciuta paritaria comunale.

Le Suore Passioniste di S. Paolo della Croce, fondate a Firenze nel 1815 dalla marchesa Maria Maddalena Frescobaldi Capponi, si pongono a servizio della Chiesa e della società con la missione educativa, rivolta principalmente ai piccoli e ai giovani.

Le Suore della Scuola "S. Maria Goretti " appartengono alla "Provincia Romana Sacro Cuore di Gesù" con sede in Ciampino –RM.

Le Passioniste giunsero a Le Ferriere nel 1952 su invito dei Confratelli Passionisti con il duplice scopo di custodire la casa della piccola martire Maria Goretti e attendere alla cura dei bimbi del Borgo con una Scuola Materna. Fino al 2004 il Borgo aveva una Scuola Elementare e una Circoscrizione Comunale. Borgo Le Ferriere, il cui nome deriva dall'opera di estrazione del ferro grezzo iniziata dai monaci italo-greci nel 1116, è ben collegato con Anzio, Nettuno, Cisterna, Latina, Roma e conta circa 600 abitanti.

L'Agro Pontino, per secoli scenario di malaria e di decessi, grazie a vari interventi di bonifica, fu trasformato in terreno fertile e produttivo. A tale opera di bonifica seguì l'arrivo di coloni provenienti dalle Marche e dal Veneto a cui vennero dati i poderi da coltivare. Negli ultimi decenni la crescita demografica è stata rallentata dallo spostamento delle nuove famiglie in altri luoghi per assenza di abitazioni e sviluppo industriale.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

L'ambiente per accogliere i bimbi è situato nella zona a piano terra della casa una volta abitata dalla famiglia Goretti. Oggi, questi spazi, grazie a consolidamenti e ristrutturazioni sono accoglienti e conformi alle nuove esigenze pedagogiche e didattiche.

Nella struttura scolastica sono presenti: 1 ingresso con armadietti appendiabiti, 1 aula, 1 salone, 1 sala pranzo con angolo per la suddivisione dei pasti, servizi igienici per i bimbi e per le insegnanti. Gli spazi attrezzati interni ed esterni (ampio giardino con giochi), sono idonei per giochi ed attività libere e strutturate con disponibilità di materiale.

Nella scuola è presente solo personale religioso (due suore: la coordinatrice che è anche l'unica insegnante e un'assistente).

Punto di forza della scuola è il grande coinvolgimento e partecipazione delle famiglie nella vita scolastica (organizzazione di laboratori vari in cui partecipano attivamente i genitori con i bambini).



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

Organizzazione degli orari

CALENDARIO

Le scuole dell' infanzia Paritarie Comunali si atterranno al calendario scolastico che viene approvato dalla Giunta della Regione Lazio e successivamente approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Latina. A partire dall'anno scolastico 2023/24, superata l'emergenza Covid, è stato ripristinato l'orario pomeridiano, venendo incontro così alle esigenze delle famiglie.
La Scuola dell'Infanzia di B.go Le Ferriere effettua orario scolastico dalle ore 8:00 alle ore 14:00, in quanto non raggiunge il numero di presenze di bambini richiesto per poter attivare il servizio pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE ORARIA (l'orario potrà subire variazioni a seguito di emergenze sanitarie, disposizioni dell'Amministrazione e dell'organizzazione di ogni singola scuola)

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario indicativo per ogni scuola come da Bando per le iscrizioni all anno scolastico di riferimento

Entrata	ore 08:00 / 09:00
Attività scolastiche	ore 09:00 / 11:30
1° Uscita	ore 11:45 /12.00 (bimbi che non consumano il pranzo)
Mensa	ore 12:00
2° Uscita (sez.antimeridiana)	ore 13:30/14:00
Uscita pomeridiana	ore 15:30/ 16:00



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

OBIETTIVI

1) Creare un ambiente educativo ricco di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integri, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare.

2) Prevedere una relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza.

3) Valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze).

4) Dare rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esperienze e ricerca.

5) Offrire ai minori un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico – fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nell'ottica del loro protagonismo attivo.

6) Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei minori.

7) Favorire il miglioramento delle condizioni dei minori con disabilità mediante attività finalizzate di tipo educativo e sociale.

8) Prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di disagio psico-fisico e/o socio-culturale.

9) Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico instaurando forme efficaci di rapporti con gli Asili Nido e la Scuola Primaria.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

RISORSE PROFESSIONALI

Le scuole dell'Infanzia dispongono di un organico di insegnanti per ogni sezione, e di insegnanti specialisti. Tutti operano nell'ambito delle sezioni, organizzate per fasce omogenee o eterogenee di età.

Le docenti presenti all'interno delle strutture sono:

- ✓ Docenti laiche di ruolo del Comune di Latina.
- ✓ Docenti religiose appartenenti alle Congregazioni con le quali il Comune di Latina ha stipulato una convenzione che viene rinnovata ogni anno.
- ✓ Docenti e ausiliari laici appartenenti alla Società o Cooperativa alla quale il Comune affida il sevizio attraverso gara pubblica.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

PERSONALE DELLE SCUOLE

ORGANICO DELLE 4 SCUOLE DELL' INFANZIA COMUNALI PARITARIE

Scuola San Marco

- 1 Coordinatrice della scuola individuta dal personale educativo che ruota ogni anno scolastico
- insegnanti della ditta affidataria (per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.
- 4 insegnanti laiche di ruolo del Comune
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità della ditta affidataria (per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.
- ausiliari della ditta affidataria (per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.

Scuola Santa Maria Goretti

- Coordinatrice/ insegnante religiosa
- ausiliaria religiosa



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

PERSONALE DELLE SCUOLE

Scuola Pio IX

- 1 Coordinatrice scuola / Insegnante religiosa
- 1 Insegnante laica di ruolo del Comune
- Insegnante della ditta affidataria per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.
- insegnanti assistenti educatori alla disabilità della ditta affidataria per il triennio per il triennio 2026-2029 Soc Coop.va O.S.A.)
- Ausiliari della ditta affidataria per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.

Scuola Santa Maria di Sessano

- 1 Coordinatrice scuola / Insegnante religiosa
- 2 Insegnanti di ruolo del Comune
- Insegnanti della ditta affidataria,per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.
- Ausiliari della ditta affidataria per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.
- Insegnanti assistenti educatori,C.A.A., alla disabilità della ditta affidataria per il triennio 2026-2029 Coop.O.S.A.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

RISORSE PROFESSIONALI - COLLABORAZIONI

RISORSE PROFESSIONALI:

- PERSONALE SPECIALISTICO : Il personale viene fornito dalla ditta affidataria (per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.) che opera all'interno delle scuole dell'infanzia in qualità di educatore e di insegnante di supporto educativo .

- PERSONALE NON DOCENTE: Collaboratori scolastici, assistenti sono presenti come previsto dalla normativa di Legge e sono assunti dalla ditta affidataria (per il triennio per il triennio 2026-2029 Sfera Impresa Sociale S.r.l.)

Nel caso di necessità la scuola può avvalersi della collaborazione di esperti dei servizi sociali e di associazioni locali per svolgere eventuali attività integrative che potranno essere finanziate in parte o totalmente dall' Amministrazione Comunale.

L'assistenza educativa, qualora sia richiesta, viene erogata da un servizio sociale dato in appalto dal Comune di Latina ad una ditta esterna attraverso aggiudicazione di gara pubblica.

Il servizio mensa viene erogato nelle scuole su richiesta dei genitori ed è un servizio dato in appalto dal Comune ad una ditta esterna attraverso gara pubblica.

Le risorse economiche per acquisti di materiale di cancelleria ,materiale didattico e di pulizia vengono finanziate dall'Amministrazione Comunale.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al docente è richiesta un'indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

Non si può educare senza educarsi.

Non si può insegnare senza continuare ad imparare.

La formazione continua è quindi un elemento fondamentale ed imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare ulteriori competenze e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. I docenti continuano ad aggiornarsi e a formarsi in modo sistematico, per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa. La formazione è distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

Formazione implicita

- lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze.
- partecipazione a gruppi di lavoro e confronto .

Formazione esplicita

- corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni .
- corsi sicurezza, privacy e antincendio.
- corsi di formazione e informazione.

La formazione interessa sia il personale insegnante, sia il personale di sostegno educativo che il personale ausiliario, al fine di garantire un aggiornamento delle proprie competenze e un adattamento della propria professionalità al mutare dei contesti socio-culturali.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

RAPPORTI FAMIGLIA SCUOLA

Si intende sviluppare la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia coinvolgendo attivamente il genitore che condividerà il progetto educativo.

Poiché gli ambienti di vita dei bambini non sono scollegati tra loro, ma anzi strettamente interconnessi, è evidente la necessità da parte della scuola di prestare massima attenzione all'ambiente di vita primario dei bambini fissando obiettivi principali quali :

- Instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo.
- Dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola.
- Offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori - tra scuola e famiglia - che siano di riferimento e di sicurezza per i bambini.
- Prevedere differenti forme di partecipazione : feste e/o progetti particolari, ricorrenze, saggi di fine anno, uscite didattiche...
- Organizzare colloqui individuali : acquisire conoscenze sull'alunno/a, e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione.
- Convocare assemblee di classe/sezione, per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola;
- Convocare consigli di classe, intersezione, di istituto;
- Convocare GLO per la redazione del PEI (Piano educativo individualizzato);



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

La scuola propone un rapporto di continuità con la famiglia in base al principio della corresponsabilità educativa, evitando una delega esclusiva o deresponsabilizzazione da parte della famiglia.
La creazione di un clima relazionale sereno tra adulti e tra bambini e adulti è fondamentale per la costruzione di un contesto educativo sano,ogni membro impegnato nella corresponsabilità educativa è impegnato a svolgere il proprio ruolo (insegnanti-genitori).



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

ORGANI COLLEGIALI - ASSEMBLEE GENITORI

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle strettamente collegate, il personale docente è tenuto anche ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola. Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:
colloqui con i genitori,consigli di intersezione,attività di verifica e programmazione,attività di aggiornamento.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse).

Assemblea dei genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentante dai propri figli.

Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente del Servizio Pubblica Istruzione i (o suo delegato),e i docenti della classe.
Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe (articolo 15 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

CONSIGLI DI CLASSE - ASSEMBLEE GENITORI

Consigli di classe tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.
L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente entro il 31 ottobre,come da circolare annuale del Ministero con procedure semplificate.
Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente del Servizio Pubblica Istruzione Politiche Giovanili del Comune di Latina per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Collegio dei docenti il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente del Servizio o suo delegato .
Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Consulta cittadina ne fanno parte:

- Le Coordinatrici delle congregazioni religiose delle scuole dell' infanzia paritarie comunali.
- Un rappresentante dei genitori eletto dai genitori per ogni scuola.
- Una Educatrice eletta da tutto il personale educativo delle scuole infanzia comunali paritarie.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

In riferimento al DLgs n. 96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione), cui sono state apportate delle novità rispetto al Dlgs n. 66 del 2017 per quanto attiene alla compilazione del PEI, a partire dal 2019 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto tenendo conto della classificazione ICF(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) promossa dall 'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Il personale educativo (insegnanti curricolari e di sostegno) in collaborazione con la famiglia e i servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno con disabilità, sulla base delle indicazioni desunte dal Profilo di funzionamento e dalla Diagnosi Funzionale (redatti dai servizi sanitari che hanno in carico il minore) elaborano il Progetto educativo individualizzato (PEI) al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni individuati.

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali prevedono insegnanti di sostegno, le quali collaborano con il team educativo alla programmazione per ciascun bambino con bisogni educativi speciali . I percorsi educativi individualizzati vengono concordati con specialisti, famiglia ,educatori e insegnanti di sostegno su indicazione degli specialisti della Asl o dei centri accreditati .

Sono previsti momenti di incontro tra docenti e operatori specializzati che si alterneranno a colloqui con i genitori degli alunni.

E' previsto che all'inizio di ogni anno scolastico il Servizio Pubblica Istruzione possa richiedere ai Servizi Sociali comunali assistenti all'educazione e alla comunicazione che affianchino le insegnanti di classe e di sostegno nella cura dei bisogni psico- fisici dei bambini.

Sono previsti GLO (Gruppi di Lavoro per l'inclusione) per ogni alunno con disabilità all'inizio dell'anno e a conclusione dell'anno scolastico.

La documentazione per l' affiancamento scolastico dovrà necessariamente pervenire entro il 30 giugno al fine di organizzare le attività didattiche e di sostegno.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

LA MENSA SCOLASTICA

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali prevedono, a seconda della richiesta dei genitori, la possibilità di usufruire della mensa scolastica .

L'iscrizione al servizio mensa avviene registrandosi sulla piattaforma comunale Ecivis a seguito dell'avviso pubblico relativo all' anno scolastico in corso stabilendo il costo del pasto a seconda della fascia Isee della famiglia.

Il momento del pranzo nella scuola dell' infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/le sia nei gesti semplici sia in azioni più complesse, condividendo spazi, strumenti e cibi, sperimentando alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini alimentari familiari.
La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l' alimentazione e il pranzo è essenziale.

I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un occasione di scambio per generare un circuito virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.
Ogni anno viene istituita una commissione mensa composta da due genitori, eletti nel corso delle assemblee di classe che si tengono all'inizio dell'anno scolastico e un'insegnante.
La commissione ha il compito di effettuare l'assaggio dei pasti serviti nelle mensa scolastica e compilare un apposito questionario di gradimento che verrà inviato all'Ufficio Mensa del Comune.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

COSA FACCIAMO NELLE SCUOLE

Le progettazioni annuali di ogni scuola vengono pubblicate sul sito del Comune dì Latina Diritti a scuola -Scuole infanzia

ATTIVITA' INTEGRATIVE:
Da individuare annualmente tra inglese, teatro, attività motoria e musicale, realizzate in orario scolastico al fine di ampliare l'offerta formativa.

USCITE DIDATTICHE – PROGETTI TRASVERSALI IN ATTINENZA ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE (progetto continuità con la scuola primaria) **- ATTIVITA' CONCLUSIVE DI FINE ANNO** : RECITE, MOSTRE, MINI OLIMPIADE ...

PROGETTO "NATI PER LEGGERE"
In collaborazione con la Biblioteca del Comune

PRESENZA DI UN 'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE , messa a disposizione su richiesta dell'ducatore e della famiglia da Sfera Impresa Sociale S.r.l., che svolgerà attività di osservazione, consulenza logopedica, psicomotoria e di sportello psicologico rivolto alle insegnanti, famiglie e ai bambini frequentanti le scuole comunali.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Il percorso o processo formativo è visto come un progressivo "andare verso" il meglio di sé a livello personale, relazionale e culturale.
- Gli indicatori di valutazione o indicatori di processo sono visti come un mezzo per annotare i tratti comportamentali osservabili più comuni del bambino che servono di riferimento agli insegnanti per valutare e orientare i suoi progressi.
- I **percorsi formativi** danno vita a specifici processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, per i quali viene specificato cosa fa l'alunno e che cosa fa il docente.
- In attuazione della Riforma scolastica, tali percorsi vengono progettati secondo le Indicazioni Nazionali che esplicitano:

  - gli obiettivi generali del processo formativo

  - gli obiettivi specifici di apprendimento (da utilizzare per promuovere le competenze personali dei bambini)
- La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e progetta le Unità di Apprendimento necessarie a raggiungerli e trasformarli in reali competenze di ciascuno.

L'attività educativa si basa essenzialmente su alcuni princìpi generali:

- La centralità del bambino nel processo educativo, ossia il rispetto e la valorizzazione della sua unicità, dei suoi bisogni, interessi, punto di partenza per la programmazione e costruzione del progetto educativo;



Comune di Latina - Protocollo (U).0203018/2026 del 17-11-2026

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- L'osservazione continua che permette di individualizzare e rendere flessibile l'intervento educativo in base alle caratteristiche del bambino,ai suoi tempi di apprendimento, lo stile cognitivo, valorizzando le sue potenzialità, permettendo, così, a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati;

- L'importanza del gioco in tutti i suoi aspetti, l'esperienza di apprendimento assume una forma ludica, il gioco rappresenta un aspetto essenziale della vita del bambino ed è un elemento fondamentale per il suo sviluppo cognitivo .

- Approccio alle attività STEM:

  Le Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, introducono *"nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"*.

  Nella scuola dell'infanzia l'avvio alle STEM si realizza attraverso metodologie educative che stimolano il bambino ad osservare il mondo che lo circonda utilizzando un approccio matematico-scientifico e tecnologico.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

I bambini apprendono esplorando ed entrando in contatto con l'ambiente circostante in forma ludica, è necessario, quindi, predisporre un ambiente stimolante, partendo dalla naturale curiosità dei bambini e dai loro interessi; organizzare attività di manipolazione, grafico- pittoriche, coding, attraverso cui i bambini, utilizzando tutti i loro sensi, possano scoprire e conoscere, per tentativi ed errori, come funzionano gli oggetti e fare i primi collegamenti causa-effetto;

Importanti, nello sviluppo del pensiero logico-matematico, sono le cosiddette routine, come la registrazione delle presenze, il calendario, la distribuzione dei materiali, la preparazione della tavola, la realizzazione di orti didattici,.. tutte attività che consentono al bambino di osservare e fare ragionamenti sulla realtà quotidiana di classificare, ordinare, collegare, formulare ipotesi, collocare oggetti e situazioni nel tempo e nello spazio.



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

- L'obiettivo generale per l'insegnamento della religione avviene seguendo il principio di formare onesti cittadini e buoni cristiani . Dire, fare, esplorare scoprendo il mondo a piccoli passi seguendo le tradizioni cristiane . Il mondo creato da Dio è stato donato agli uomini per proteggerlo e custodirlo.

- Ai bambini/e si intende trasmettere la bellezza, l'unicità e la gioia della Creazione nella sua grandezza, diversità e preziosità. Avranno modo di imparare osservare e comprendere i vari aspetti della creazione e di intuire il valore inestimabile del dono più grande : la persona.

- Maturare il valore del rispetto per la natura e per la persona ,cogliendo la ricchezza delle differenze.

- Gli educatori si impegnano, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione attraverso l' ascolto di racconti, filastrocche, disegni, dialoghi giochi, canti,creazioni manuali ecc. a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo, utilizzato nelle scuole, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e, dall'altra, la collaborazione-scambio tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un ambiente comunitario in un clima di serenità di gioia .



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

- In ogni Unità di Apprendimento sono indicati i requisiti in uscita, l'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante la somministrazione di prove in itinere e in uscita elaborate dai docenti nelle stesse U A., considerando il rispetto dei tempi di apprendimento e sviluppo del bambino in questa particolare fascia dell'età evolutiva.

Valutazione dell'intera comunità scolastica (autovalutazione)

- L'autovalutazione verifica il servizio erogato dalla scuola, tramite elaborazione di un questionario di rilevazione della soddisfazione delle famiglie pubblicato sul sito del Comune di Latina- Diritti a scuola, per migliorarne la qualità.
  L'autovalutazione si prefigge i seguenti scopi:
  - essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia
  - mettere l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento
  - riprogettare la proposta educativa della scuola
  - aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica
  - riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento
  - riprogettare percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti
  - aggiornare la formazione dei docenti



Comune di Latina - Protocollo (U) n.0203018/2026 del 17-11-2026

STAFF CHE HA PROVVEDUTO ALLA ELABORAZIONE DEL PTOF

- *Coordinatrici Religiose delle 3 scuole dell' infanzia comunali, con le quali il Comune di Latina ha stipulato una convenzione con la congregazione che ha validità un anno ;*
- *Educatrici comunali delle scuole infanzia paritarie comunali;*
- *Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Soldi;*
- *Istruttore Direttivo Amministrativo Francesca Ceccarelli.*

Il Dirigente del Servizio
Avv. Lucia Giovangrossi
17/11/2025

